



Intervita Info Report delle attività 2008

Supplemento a Intervita Info n° 5

Sommario

03	■	CHI SIAMO
04	■	IL NOSTRO MODELLO DI INTERVENTO
05	■	STRUTTURA ORGANIZZATIVA
06	■	I NOSTRI SOSTENITORI
07	■	EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
08	■	COMUNICAZIONE
10	■	I PROGETTI DI SVILUPPO NEL MONDO
11	■	ECUADOR, EL SALVADOR
13	■	NICARAGUA
14	■	BRASILE, FILIPPINE
15	■	INDIA
17	■	CAMBOGIA
18	■	MYANMAR, MALI
20	■	KENYA, SENEGAL
21	■	ESERCIZIO 2008
22	■	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Report delle Attività 2008 – Supplemento a Intervita Info n° 5

Editore: Intervita Onlus - via Serio 6 20139 Milano

Direttore Responsabile: Daniela Bernacchi

Redazione: Intervita Onlus

Grafica: AG&C Consulting - viale Coni Zugna 1 Milano

Stampa: Tecnografica Srl - via degli Artigiani 4 - 22074 Lomazzo (CO)

Registrazione presso Tribunale di Milano n° 717 del 10/11/99

Foto di copertina: Mauro Fermariello

Chi siamo

Brevi cenni storici

L'Associazione Intervita si è costituita il 16 giugno 1999 con l'obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale attraverso attività di sensibilizzazione, di formazione e di concreto aiuto ai paesi del Sud del mondo. In seguito all'introduzione del D.Lgs. 460/97 Intervita acquisisce la qualifica di Onlus. Nel corso di questi anni Intervita Onlus è cresciuta costantemente, fino all'inizio del 2007 anno in cui sono stati rivisti i Paesi oggetto di intervento, grazie ai sostenitori che hanno rafforzato il loro legame con l'Associazione e al sempre maggior coinvolgimento e lavoro realizzato nei paesi del Sud del Mondo. A seguito dell'esperienza maturata nei progetti di cooperazione internazionale Intervita ha ottenuto l'iscrizione nel 2005 nel registro delle Organizzazioni Non Governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e oggi ha la possibilità di agire per conto delle istituzioni italiane nei paesi del Sud del Mondo e attuare programmi di educazione allo sviluppo nel nostro paese. Intervita è giunta quest'anno alla rendicontazione del suo decimo anno di vita.

Focus 2008

Nel 2008 Intervita si è concentrata nel rafforzamento e ampliamento delle attività di cooperazione, rivedendo le linee guida strategiche e consolidando la struttura organizzativa interna. Sono state ampliate le aree geografiche di intervento e le partnership locali aprendo nuovi progetti, per l'Asia, in Myanmar, Cambogia, Filippine e Nepal; per l'Africa nella Repubblica Democratica del Congo e in Benin; per il Sud America in Brasile, Ecuador e Nicaragua; confermando sempre come prioritari i programmi di educazione e salute.

Intervita ha anche diversificato le attività sui programmi di cooperazione contro lo sfruttamento commerciale infantile (in Cambogia) e il turismo comunitario (in Brasile). Il dipartimento di cooperazione è stato rafforzato e arricchito con nuove professionalità per far fronte al crescere e al diversificarsi delle attività.

Per quanto riguarda le attività di advocacy e relazioni istituzionali, Intervita ha consolidato la propria presenza nell'Associazione Italiana delle ONG, nell'Associazione delle ONG della Lombardia (Colomba) e nel Forum Sad. Inoltre l'Associazione è entrata in altri coordinamenti che si occupano di diritti umani: Coordinamento Pidida (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), Gruppo CRC (Gruppo di lavoro per la convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), Comitato per la Protezione dei Diritti Umani. Nel settore del turismo responsabile e comunitario Intervita ha aderito a AITR; per le tematiche relative alla salute all'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS e, infine, per la lotta alla povertà alla GCAP Italiana (Global Call to Action Against Poverty).



Il nostro modello di intervento

Sviluppo integrato a lungo termine

Fin dall'inizio ci siamo proposti di sviluppare un modello di intervento altamente efficiente per la lotta alla povertà e per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate. Per questo, abbiamo abbracciato la filosofia dello Sviluppo integrato a lungo termine, unanimemente considerato dagli addetti ai lavori la vera chiave per lo sviluppo. Intorno ai settori principali di Educazione e Salute, abbiamo articolato le linee: Sicurezza alimentare ed Economia, più correlate alle cause della povertà, e i quattro settori trasversali: Diritti dell'Infanzia, Tutela di Genere, Ambiente e Partecipazione Comunitaria che rafforzano l'approccio integrale dei nostri programmi e progetti. Questi ultimi vengono pianificati a lungo termine, com'è necessario per il raggiungimento degli obiettivi che ci poniamo con le ONG del Nord impegnate a garantirne il finanziamento. Solo in questo modo, infatti, migliorando giorno per giorno la sinergia tra i diversi settori che convergono nei nostri progetti, possiamo sperare di raggiungere i nostri obiettivi di sviluppo economico e sociale, sostenibile ed endogeno.



Territori d'intervento

I problemi derivanti dalla situazione di povertà in cui vivono migliaia di persone e le enormi difficoltà nel raggiungimento degli Obiettivi del Millennio dichiarati dall'ONU, ci pongono di fronte a grandi sfide. Da questa prospettiva, ci siamo proposti di concepire e sviluppare un modello di intervento capace di agire con efficienza. In ciascun paese abbiamo identificato, attraverso un'attenta analisi dei bisogni, delle zone maggiormente vulnerabili alle condizioni di povertà e in queste aree ben delimitate abbiamo concentrato i nostri sforzi. Non soltanto il lungo termine, ma anche la concentrazione degli investimenti sociali in una specifica zona, sono strategie fondamentali per il successo dei nostri progetti, per la credibilità riconosciuta alle organizzazioni impegnate sul campo e l'apprezzamento da parte delle comunità in cui operiamo. Nei territori in cui Intervita opera, sviluppiamo diversi progetti in maniera coordinata e simultanea, il che ci permette di generare sinergie ed accumulare una valida esperienza e conoscenza dell'area di intervento.

Struttura organizzativa

Organizzazione interna

Nel corso del 2008 Intervita si è impegnata nel consolidamento dell'assetto organizzativo, introducendo altresì importanti cambiamenti, volti a rendere la struttura interna sempre più efficace nella realizzazione delle strategie dell'Associazione. A tale proposito, ci preme sottolineare l'importante potenziamento del dipartimento che si occupa dei progetti di sviluppo nei paesi del Sud del mondo in cui siamo presenti. Tale dipartimento, oltre a cambiare la sua denominazione da Dipartimento Tecnico a Dipartimento di Cooperazione, ha visto l'ingresso di nuove e più numerose figure professionali in grado di garantire un livello qualitativo sempre più elevato.

Tutti i collaboratori sono inseriti nell'organizzazione con regolari contratti di lavoro.

I collaboratori di Intervita al 31/12/2008 erano 35, più 3 collaboratori interinali.

Il nostro codice etico

Nello svolgimento della propria attività i dipendenti e i collaboratori di Intervita si impegnano ad attenersi al "Codice Etico di Comportamento" che contiene i valori etici fondanti dell'Associazione. Il codice etico dell'Associazione è stato approvato dal Consiglio Direttivo a luglio 2008 ed è consultabile sul sito www.intervita.it. Nel 2008 Intervita ha anche adottato il modello organizzativo e procedurale, di cui il codice etico è uno degli elementi, conforme alla normativa 231, sulla quale è stata fatta ampia attività formativa.

Formazione

Intervita Onlus, per il finanziamento delle attività di formazione, fa riferimento a fondi che enti locali e/o enti interprofessionali mettono a disposizione gratuitamente, scegliendo così di non gravare sui costi di struttura. Nel corso del 2008, attraverso tali modalità di finanziamento, è stato possibile realizzare tre corsi di lingua spagnola. Altre attività importanti sono stati gli incontri periodici, gestiti internamente, su tematiche di cooperazione e su progetti specifici di Intervita, soprattutto a seguito delle missioni di valutazione effettuate dal Dipartimento di Cooperazione. Si è potuto così verificare l'efficacia di simili interventi, in grado di arricchire le competenze di ogni collaboratore sugli aspetti specifici delle nostre attività, aumentando altresì l'identificazione con l'Associazione, che, all'interno di una relazione lavorativa, rappresenta per noi un importante valore aggiunto.

Organigramma Intervita Italia 2008



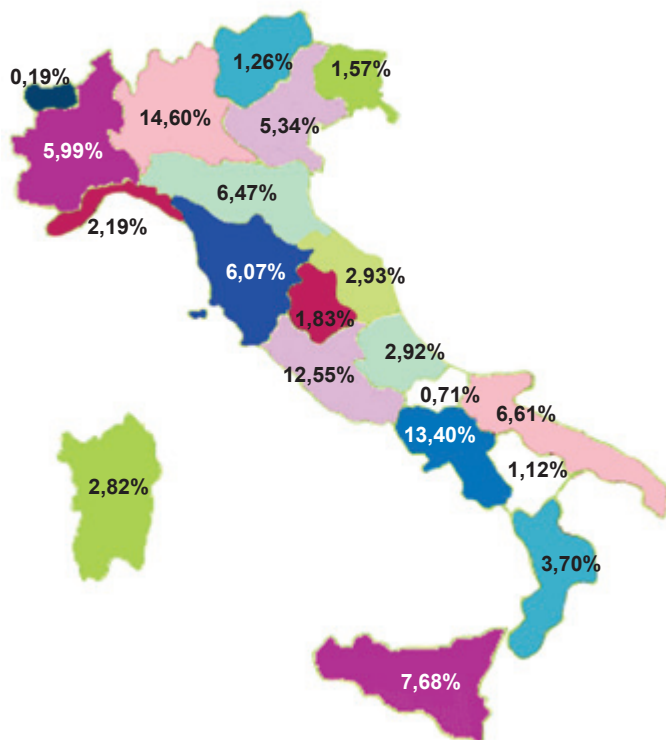
I nostri sostenitori

Intervita realizza i suoi progetti con l'apporto quasi esclusivo di sostenitori privati attraverso il sostegno a distanza dei bambini che vivono nelle comunità in cui operiamo oppure attraverso il sostegno di progetti specifici.

SOSTEGNI EFFETTIVI PER ANNO

Anno	Sostegni a distanza	Sostegno a progetti	Totale
2003	50.799		50.799
2004	60.603		60.603
2005	61.724		61.724
2006	61.430		61.430
2007	58.107	1.453	59.560
2008	38.588	7.147	45.735

SOSTENITORI PER REGIONE AL 31/12/2008



Regione	Tot. sostenitori	%
VALLE D AOSTA	83	0,19%
PIEMONTE	2.576	5,99%
LIGURIA	944	2,19%
LOMBARDIA	6.279	14,60%
VENETO	2.299	5,34%
TRENTINO	541	1,26%
FRIULI	674	1,57%
EMILIA ROMAGNA	2.784	6,47%
TOSCANA	2.611	6,07%
UMBRIA	789	1,83%
MARCHE	1.262	2,93%
LAZIO	5.399	12,55%
CAMPANIA	5.764	13,40%
ABRUZZO	1.256	2,92%
MOLISE	304	0,71%
PUGLIA	2.845	6,61%
BASILICATA	480	1,12%
CALABRIA	1.591	3,70%
SICILIA	3.302	7,68%
SARDEGNA	1.211	2,82%
REP. SAN MARINO	20	0,05%
TOTALE	43.014	100%

Educazione allo sviluppo

INTERVITA E L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO: UN PERCORSO IN COSTANTE CRESCITA



Dal marzo 2004 Intervita ha dato avvio ad un'attività di educazione allo sviluppo che si propone di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, con particolare attenzione al mondo della scuola, sulle tematiche legate alla nostra attività di cooperazione con i paesi dal Sud del Mondo.

In questo quadro, il 2008 è stato un anno importante, perché ha visto, accanto alla continuazione dei progetti posti in essere durante gli anni passati, l'elaborazione di nuovi progetti educativi per le scuole, il che ha consentito ad Intervita di rafforzare la propria presenza a livello di scuole primarie e secondarie superiori.

Progetti ed attività per le Scuole

Anche durante il 2008 è proseguita la collaborazione di Intervita Onlus con alcune scuole primarie del Comune di Cologno Monzese (MI), finalizzata a portare nelle classi il progetto educativo "SOL: VIAGGIO NELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO".

Nel 2008 il progetto SOL ha coinvolto 6 classi di 4 scuole primarie del Comune di Cologno Monzese, per un totale di 6 insegnanti e 126 alunni. Un laboratorio tratto dal Progetto SOL è stato portato anche nella scuola G.Rodari di Brescia, nell'ambito delle iniziative del IX Forum SaD, coinvolgendo 4 classi, per un totale di 8 insegnanti e circa 90 alunni.

Sempre nel 2008 è stato progettato e pubblicizzato un nuovo progetto per le scuole primarie intitolato "ANANDI SHALA – SCUOLA FELICE". Il progetto, che si avvarrà nella sua fase attuativa della collaborazione della ONG indiana Awakening Jagriti, partner strategico di Intervita Onlus nel sub-continente indiano, è articolato attorno alla proposta di gemellaggio inteso come una relazione culturale e di solidarietà tra una classe italiana ed una classe del Maharashtra, in India, istituita per la durata di uno o più anni scolastici. Tale relazione si inserisce all'interno di un percorso di Educazione allo Sviluppo che mira a stimolare, attraverso gesti concreti, la conoscenza dell'altro, il rispetto delle differenze culturali e la cultura della solidarietà. Dal punto di vista educativo, il gemellaggio costituisce un'ottima opportunità di entrare in contatto in maniera diretta con una realtà sociale e culturale diversa dalla propria. Svolgendo attività analoghe, si entra in un percorso di condivisione delle proprie abitudini, tradizioni, aspettative e desideri, arrivando in maniera più semplice ad immedesimarsi nella realtà dell'altro. In questo modo, il concetto di intercultura acquisisce concretezza e viene calato nella realtà quotidiana degli studenti. Il progetto "Anandi Shala" prevede una serie di attività, sia nella classe italiana sia nella classe indiana, tra le quali alcune guidate dagli educatori di Intervita.

Per quanto riguarda le scuole secondarie, durante il secondo semestre del 2008 è stato realizzato il progetto educativo "turismo e diritti dei minori" per le classi IV e V delle scuole secondarie di II grado. Il progetto nasce all'interno della campagna "Vite Invisibili" di sensibilizzazione sul fenomeno del turismo sessuale a danno di minori, che Intervita Onlus conduce dal 2007.

Nel corso del 2008 il progetto è stato realizzato presso l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali "L.Milani" di Meda, coinvolgendo 2 classi IV per un totale di 2 insegnanti e 39 studenti. Altre classi delle scuole superiori di II grado sono state coinvolte in singoli eventi. Il 14 febbraio 2008 un nostro team di educatori ha incontrato 10 classi del Liceo "Cairolì" di Varese, presentando loro il lavoro svolto da Intervita Onlus nei paesi del Sud del mondo e sensibilizzandoli circa l'importanza delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Il 20 novembre 2008, nell'ambito di un evento organizzato presso il Teatro Filodrammatici di Cremona è stato realizzato un incontro/dibattito con le scuole superiori di Cremona sul tema dello sfruttamento sessuale dei minori e del turismo sessuale.

Anche nel 2008 Intervita ha partecipato ai lavori e alle attività dei coordinamenti nazionali e regionali di Educazione allo Sviluppo, come la Piattaforma Eas dell'Associazione ONG Italiane e il Gruppo "Portiamo il mondo a scuola" che raccoglie alcune ONG lombarde operanti nel settore EAS.



Comunicazione

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione svolte in Italia sono di fondamentale importanza per attuare la mission di Intervita. In primo luogo è doveroso rendere conto ai donatori dell'utilizzo dei fondi raccolti, aggiornarli sulla situazione dei paesi nei quali l'Associazione opera e sulle scelte strategiche adottate. Crediamo inoltre che per favorire lo sviluppo delle popolazioni più svantaggiate del Sud del mondo sia necessario fare un lavoro di informazione e sensibilizzazione per generare nell'opinione pubblica dei paesi del Nord la consapevolezza degli squilibri mondiali e quindi promuovere comportamenti e azioni in grado di produrre cambiamenti nella nostra società e a livello internazionale.



Nel 2008 Intervita ha proseguito l'attività di sensibilizzazione dedicata alla tematica dello sfruttamento sessuale dei minori, iniziata nel 2007, quando ha lanciato la campagna di comunicazione Vite Invisibili con la pubblicazione dell'omonimo libro e la co-produzione dello spettacolo teatrale "Bambini a dondolo". Nel 2008 la campagna ha voluto potenziare la sua diffusione avvalendosi di un ulteriore strumento di comunicazione di massa: la radio. Radio 101 e Radio 105 hanno mandato in onda lo spot radiofonico nei mesi di aprile, agosto e novembre.

Lo spettacolo teatrale "Bambini a dondolo" ha effettuato tre repliche nel corso del 2008: a Milano, in provincia di Lodi e a Cremona.



Nel corso del 2008 è stato mantenuto un costante dialogo con i donatori per aggiornarli sui progetti di sviluppo nei paesi del Sud del mondo e sulle iniziative intraprese in Italia. La rivista dell'associazione, principale strumento di comunicazione con i sostenitori, è stata rinnovata sia nella sua veste grafica che nella linea editoriale. Con l'obiettivo di rafforzare il legame con i sostenitori, maggiore spazio è stato dedicato alla condivisione delle linee strategiche scelte dall'associazione e all'informazione sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo.



Per l'attività di raccolta fondi e acquisizione di nuovi donatori Intervita ha intensificato il ricorso al web. Il sito dell'associazione www.intervita.it è stato implementato in modo da poter dare maggiore spazio alle notizie di interesse sociale provenienti da fonti internazionali. Nel secondo semestre è stata pianificata una campagna di comunicazione online su numerosi siti e portali quali msn.it, yahoo.it, repubblica.it per promuovere il sostegno a distanza.



A fine 2008 Intervita è stata presente su numerose televisioni locali con lo spot che vede protagonista Sarah Maestri, dedicato a promuovere il sostegno a distanza. Tutte le emittenti locali hanno concesso lo spazio gratuitamente.



Nel corso dell'anno Intervita ha scelto di partecipare ad eventi ed iniziative che le dessero la possibilità di svolgere in modo diretto un'attività di sensibilizzazione e le consentissero di incontrare i sostenitori al di fuori dell'ambito territoriale dove ha sede.

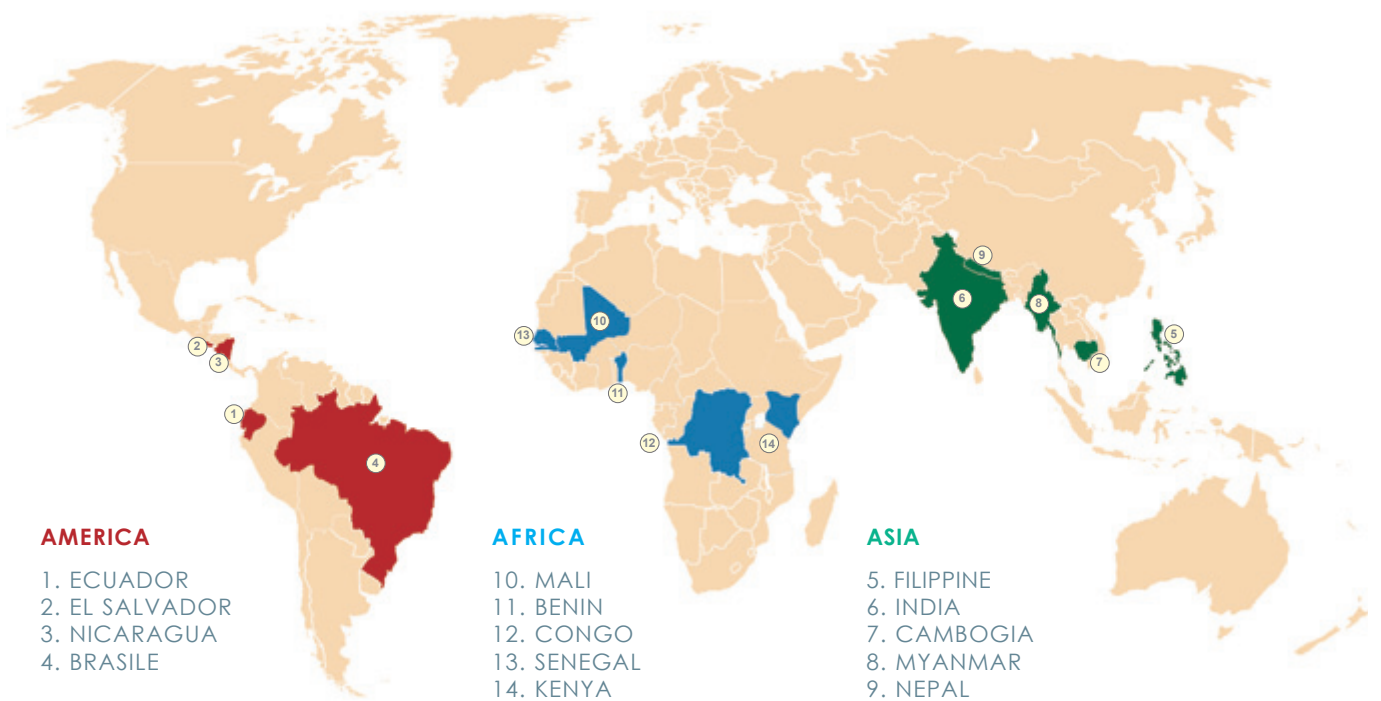
Grazie alla partnership con RCS Sport, Intervita è stata ospitata all'interno di Bici-Scuola, evento educativo collaterale al Giro d'Italia, rivolto alle scuole di primo grado. In questo modo è stato possibile affrontare direttamente con gli studenti di diverse località italiane le tematiche dei diritti dei bambini nel mondo.

Nei mesi estivi, questa volta grazie all'ospitalità di Skoda, Intervita ha partecipato al road show che ogni anno Radio 101 porta nelle più famose località marine.

Alle problematiche dei bambini indiani è stata dedicata la collaborazione con l'Associazione Nautilus, organizzatrice del festival della letteratura per l'infanzia "Quante Storie".



Intervita ha portato avanti come di consueto l'attività di ufficio stampa, ottenendo numerosi spazi su quotidiani e riviste settimanali. Tra le testate che hanno dato spazio ai progetti di sviluppo e alle iniziative di Intervita citiamo Corriere della Sera, Io Donna, Corriere Salute, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Giorno, Libero, La Gazzetta dello Sport.



I progetti di sviluppo nel mondo



Paese: Ecuador

Intervita realizza i progetti nel cantone di Guayaquil, provincia di Guayas, a sud-ovest di Ecuador. Specificamente in due aree urbane (due isole): Guasto e Trinitaria, situate nel sud-ovest della città di Guayaquil. La maggior parte della popolazione immigrata è prevalentemente costituita da meticci o afro/ecuadoregni. I progetti beneficiano circa 5600 persone.

EDUCAZIONE:

Il programma rappresenta un contributo al miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso varie componenti: la gestione della scuola, i metodi e le pratiche degli insegnanti, l'ambiente e le infrastrutture, la partecipazione della famiglia per la pratica globale della salute e dei collegamenti con le comunità.

SALUTE:

Il programma ha una forte componente di formazione e di coordinamento tra la comunità educativa ed il governo locale della salute, ponendo l'accento sulla realizzazione di azioni di prevenzione rivolte ai bambini della scuola. Vengono garantiti i servizi minimi di salute di base per questo target.



Paese: El Salvador

I primi progetti sono nati nel distretto di La Libertad, ma il loro ampliamento è stato costante: oggi le nostre equipe lavorano in più di 40 comuni appartenenti a 4 distretti e circa 80.600 persone beneficiano delle attività realizzate. I principi su cui si fondano i programmi sono la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva dei beneficiari. Tra i vari progetti realizzati è di particolare importanza la costruzione di un centro di incontro, in cui i giovani salvadoregni hanno ottenuto spazi propri per la cultura, la formazione e il divertimento: si tratta di un metodo efficace per prevenire la violenza tra i giovani.

SALUTE:

Il programma di assistenza sanitaria integrale mira a contribuire alla riduzione della mortalità infantile, favorendo l'accesso delle comunità rurali ai servizi sanitari. A tale scopo sono state realizzate diverse attività volte a risolvere le complicazioni delle malattie più diffuse, e a garantire cure appropriate a tutti i componenti delle comunità con speciale attenzione ai bambini. Sono state inoltre organizzate giornate mediche e dentistiche, e incontri educativi sulla salute. Tutte le attività sono complementari ai programmi ministeriali.

Un secondo programma vuole fornire beneficio alle comunità rurali nelle quali sono presenti particolari problemi sanitari. I soggetti principali sono gli adulti che vengono addestrati ed organizzati in comitati, in modo che possano migliorare le strutture igienico-sanitarie della popolazione.

Un ulteriore progetto vuole portare l'acqua potabile e sistemi di risanamento alle comunità rurali attraverso attività che favoriscono l'accesso all'acqua, l'implementazione dei Sistemi di Acqua Potabile (SAP), la promozione e la salvaguardia delle risorse naturali.

AMBIENTE:

Il programma propone lo sviluppo sostenibile della gestione ambientale attraverso lo sviluppo di due componenti: la prima è quella di Educazione Ambientale e Sensibilizzazione, incentrata sulla gestione integrale dei Bacini Idrografici attorno ai quali ruotano tutte le risorse ambientali presenti in una data area geografica; la seconda è legata allo sviluppo di iniziative nel settore delle energie rinnovabili, principalmente attraverso l'elettrificazione delle scuole e dei comuni sfruttando l'energia solare.

■ SICUREZZA ALIMENTARE:

Il programma è volto a ridurre la vulnerabilità delle famiglie rurali in relazione al reddito, alla produzione agricola e alla produttività, all'ambiente e all'equità di genere. Si tratta di famiglie di 4 o 5 membri che dipendono in gran parte dall'agricoltura tradizionale: sono coloni, affittuari e piccoli proprietari, che coltivano terre marginali a bassa produttività.

■ PIANIFICAZIONE:

Nel corso della realizzazione del programma si effettuano diverse diagnosi comunitarie utili a perfezionare le strategie di intervento di Intervita. Tali strategie vengono sviluppate sulla base di relazioni proprie e di documenti di politica pubblica, editi sia a livello locale che a livello nazionale.

■ EDUCAZIONE:

Il programma, che si svolge nelle zone rurali e povere, propone metodologie per rafforzare la qualità dell'istruzione e facilitare l'acquisizione di nuove competenze per la vita dei bambini, nonché l'aggiornamento dei docenti. Si realizzano anche ristrutturazioni delle infrastrutture scolastiche, per consentire una migliore condizione di insegnamento e la diminuzione delle differenze tra l'istruzione scolastica delle zone rurali e di quelle urbane.

Un secondo programma legato all'educazione è volto a sostenere l'istruzione formale di tutti i segmenti della popolazione che hanno difficoltà ad accedervi, in particolare nelle zone rurali. Le azioni condotte sono basate sulla consegna di pacchetti scolastici (incentivi motivazionali) per incoraggiare le iscrizioni dopo l'inizio dell'anno scolastico (nuovi ingressi) e motivare i bambini già iscritti al proseguimento degli studi. È prevista anche la consegna di materiali didattici per insegnanti e la creazione di Borse di studio.

Attraverso il programma "La persona soggetto di diritto" si contribuisce a generare nella popolazione cambiamenti positivi per il rispetto dei diritti dei singoli, creando così un ambiente degno nel quale gli esseri umani possono sviluppare le proprie potenzialità. Questo programma sviluppa un solo progetto che prevede la sensibilizzazione al problema della violenza dei diritti umani e la formazione di bambini, insegnanti e genitori, quali attori fondamentali per l'eradicazione della violenza in El Salvador.

■ IL PROGETTO BALSAMO:

Il presente progetto è stato avviato a gennaio del 2007 con un contributo di € 95.000,00 da parte della Fondazione Cariplo, che corrisponde al 39,80% del costo totale previsto di € 238.650,69. La somma necessaria per la realizzazione è stata ottenuta destinando parte dei fondi raccolti con la modalità del sostegno a distanza. Si può inoltre contare sull'apporto del gruppo di produttori che mettono a disposizione la loro manodopera ed i terreni.

Il progetto si svolge nella regione La Libertad (comuni di Teotepeque, Tepecoyo, Chiltiupán) nella zona nota come "Cordigliera del Balsamo", e rappresenta la naturale continuazione della positiva esperienza conclusa nel gennaio 2006 con il progetto "Recupero, miglioramento e promozione del balsamo (Myroxylon Balsamum) in cinque comu-

nità della Cordigliera del Balsamo in El Salvador". Questo intervento pilota ha permesso di sistematizzare ed applicare gli studi relativi alla pianta del balsamo, migliorando l'organizzazione comunitaria e rafforzando le potenzialità commerciali. Risultati ottenuti attraverso la formazione tecnica impartita ai beneficiari e la dotazione degli stessi di materiali e tecniche di buona condotta nell'estrazione e purificazione della resina dell'albero del balsamo.

Le comunità interessate in maniera diretta da questo progetto sono 10, per un totale di circa 1500 famiglie (approssimativamente 8.250 abitanti), delle quali 523 si considerano beneficiarie dirette del progetto in quanto produttrici tradizionali di balsamo.

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di 523 famiglie in stato di povertà estrema, attraverso l'aumento dei loro ingressi economici e la formazione di una coscienza civile sulle tematiche relative al rispetto dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici consistono nel miglioramento della fase di commercializzazione dei prodotti della pianta del balsamo sui mercati nazionali e internazionali. Si intende inoltre insistere affinché le popolazioni della zona partecipino attivamente alla valorizzazione e alla protezione delle risorse naturali della zona della Cordigliera del Balsamo.

Il progetto ha l'obiettivo di uniformare il livello della qualità della resina estratta dall'albero del balsamo e dei suoi prodotti derivati, di favorire la commercializzazione organizzata del gruppo di produttori e di realizzare una campagna di sensibilizzazione sui temi legati alla conoscenza ed al rispetto delle ricchezze naturali presenti nella Cordigliera del Balsamo ed in generale sui temi legati al rispetto dell'ambiente, sia a livello comunitario che di gestione locale del territorio.

L'intervento si realizza in collaborazione diretta con le comunità beneficiarie, attraverso una metodologia partecipativa.



Paese: Nicaragua

I progetti si rivolgono ai bambini, famiglie, insegnanti, comunità nella regione di Managua e Jinotega. I progetti sono realizzati in più di 40 comunità a beneficio di circa 25.000 persone.

EDUCAZIONE:

Il programma, attraverso l'appoggio del sistema pubblico, ha la finalità di garantire che i bambini di famiglie povere abbiano accesso all'istruzione prescolare e primaria di qualità per contribuire in questo modo a migliorare anche la qualità della loro vita. Il programma prevede il miglioramento delle infrastrutture per creare un ambiente adeguato all'apprendimento, la fornitura del materiale didattico necessario (kit scolastici), il coinvolgimento e la formazione dei docenti e delle famiglie. L'obiettivo è di ridurre l'elevato tasso di abbandono scolastico: per questo Intervita promuove e sostiene attività culturali e sportive con una particolare attenzione ai valori, alla cultura locale e all'integrazione sociale.

SALUTE:

Il programma promuove la partecipazione delle persone attraverso: il rafforzamento della loro organizzazione comunitaria; il supporto a strategie comunitarie in materia di salute; il collegamento delle iniziative della comunità con le istituzioni. Tra le attività, è previsto il controllo dello stato nutrizionale dei bambini sotto i due anni, il monitoraggio per le donne in gravidanza, la diagnosi precoce della malattia e delle sue complicanze, l'assistenza sanitaria di base nelle strutture della comunità, la promozione di abitudini sane, ecc.

Data la grave impossibilità della popolazione di accedere a determinati servizi sanitari, Intervita sostiene gli Ospedali e le Unità Sanitarie delle comunità per la diffusione dei servizi offerti dal Ministero della Sanità del Nicaragua (MINSa). È garantita l'assistenza specialistica per i bambini e la profilassi orale, promuovendo l'uso di rimedi tradizionali con le piante medicinali: le diverse attività comprendono la formazione di operatori sanitari, campagne di prevenzione (vaccinazioni) e di educazione alla salute e all'igiene presso le comunità (soprattutto quelle rurali difficili da raggiungere) e le scuole.

SVILUPPO ECONOMICO:

Il programma è stato progettato dai tecnici per lo sviluppo umano ed economico, con l'obiettivo di contribuire ad accrescere il reddito della famiglia per migliorarne le condizioni di vita. Il focus del lavoro è contribuire allo sviluppo delle comunità e dei quartieri beneficiari, in cui sono protagonisti le donne e i giovani.

Attraverso questo programma si vuole sostenere le attività di gestione imprenditoriale attraverso la formazione e l'ottimizzazione della produzione, fornendo attrezzature,

materiali e sostegno finanziario. È prioritario il supporto a gruppi di donne (giovani e ragazze madri) e alle comunità rurali con lo scopo di incentivare lo sviluppo economico di associazioni, cooperative e piccole imprese.

ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA:

Il programma mira a sviluppare e attuare azioni per contribuire a radicare la violenza contro le donne, gli adolescenti e i bambini, per costruire relazioni basate sulla parità, uguaglianza e il rispetto dei diritti per tutti e tutte. Il programma crea contatti e meccanismi di coordinamento con i leader della comunità, gli enti locali di coordinamento e le istituzioni e della società civile.

CULTURA:

Il programma mira ad aiutare la Comunità a riconoscere e promuovere il ruolo che i giovani possono svolgere come agenti di cambiamento e di sviluppo. Per fare questo, si facilita la partecipazione attiva e costruttiva di maschi e femmine giovani, in modo che possano diventare agenti di cambiamento e di sviluppo. Questa partecipazione dei giovani avviene attraverso il coinvolgimento, con un ruolo di primo piano, della commissione Cultura e Sport (CS). I maschi e le femmine giovani possono così avviare un primo livello di organizzazione cercando di coordinare e organizzare le varie attività culturali e sportive per i loro coetanei, nel loro quartiere o nella comunità in generale.



Paese: Brasile

TURISMO COMUNITARIO:

Il progetto coinvolge direttamente 394 persone, tra giovani e donne, appartenenti a 11 comunità nello stato del Cearà. La popolazione totale coinvolta è di circa 12.000 beneficiari indiretti.

Il progetto cerca di prevenire e combattere lo sfruttamento sessuale, il consumo e il traffico di droga, la criminalità e gli abusi collegati al cosiddetto turismo di massa. Intervita offre la formazione di soggetti economici e sociali mobilitando le stesse comunità per costituire una rete di turismo comunitario, intervenendo nelle politiche pubbliche.

L'obiettivo del progetto è quello di organizzare e quindi rafforzare l'autonomia e la capacità delle comunità costiere nel fronteggiare gli effetti negativi del turismo di massa, sviluppando alternative di turismo solidale. Con questo progetto Intervita aiuta a creare laboratori e corsi mirati ad indicare gli strumenti per organizzare servizi turistici nel rispetto dell'ambiente e della cultura locale tradizionale dan-

do così la possibilità, a donne e giovani, di gestire piccole pensioni comunitarie e locali pubblici, di proporre iniziative folcloristiche senza l'intervento di intermediari stranieri.

Il progetto è realizzato con il partner locale Istituto Terramar che è già attivo dal 2003 con diverse azioni per l'incremento di una rete solidale di turismo comunitario. Terramar ha organizzato diversi seminari sul turismo nel Forum Sociale del Nordest del Brasile, e ha contribuito alla realizzazione del Seminario Internazionale del Turismo Sostenibile.



Paese: Filippine

CARATTERISTICHE:

I progetti di Intervita nelle Filippine si realizzano in due aree geografiche distinte ma entrambe situate nella Regione Bicol: la TERRAS (Territorio di Azione Solidale) di Legazpi e quella di Pilar. Legazpi è il capoluogo della Regione e si trova nella parte sudorientale dell'isola di Luzon, la principale isola dell'arcipelago, a circa 550 Km dalla capitale Manila. L'area di intervento copre 13 municipalità della Regione Bicol: 2 nella provincia Camarines Sur e 11 in quella di Albay. La TERRAS Pilar è invece situata più a sud, nella parte nordoccidentale della Provincia di Sorsogon che occupa la parte più meridionale di tutta la penisola di Bicol. A Pilar, Intervita lavora in 3 Municipalità.

L'azione di Intervita nelle Filippine coinvolge quindi un totale di 16 municipalità per un totale di quasi 390.000 beneficiari di 15 progetti raggruppati in 7 programmi settoriali.

EDUCAZIONE:

Le croniche difficoltà finanziarie delle famiglie obbligano spesso i genitori a non mandare i figli a scuola per poterli coinvolgere nelle attività domestiche ed agricole, specialmente durante la stagione del raccolto. Queste difficoltà, sommate ad una scarsa motivazione degli insegnanti e della comunità in generale per la mancanza di supporto da parte delle istituzioni, contribuiscono quindi al forte assenteismo e spesso sono la causa dell'interruzione alla frequenza scolastica.

Questo programma, attraverso 3 distinti progetti, ha lo scopo di rendere l'ambiente scolastico più efficiente per migliorare la qualità dell'istruzione e aumentare la partecipazione dei bambini. Inoltre, mira a migliorare l'igiene e le abitudini di pulizia degli studenti, facendo in modo che gli insegnanti la rendano una priorità nella routine di tutti i giorni. Infine, con l'aiuto dei genitori, ha l'obiettivo di migliorare lo stato delle infrastrutture e delle attrezzature delle scuole.

Intervita lavora e collabora con gli organismi scolastici e le organizzazioni comunitarie per coinvolgerle nei progetti e programmi educativi.

SALUTE E NUTRIZIONE:

Prevenire le malattie, migliorare lo stato nutrizionale dei bambini e fornire un'efficace assistenza sanitaria di base agli abitanti delle comunità, sono gli obiettivi di questo programma, rivolto principalmente agli scolari di età compresa tra i 6 e 12 anni. Una particolare attenzione viene data ai gruppi più vulnerabili come le madri e i loro figli più piccoli. Comunque, l'intera comunità trae beneficio dalla introduzione di questo programma. Il programma amplia i servizi medici e migliora le strutture sanitarie nelle scuole e nei barangays (piccola unità di governo locale).

AMBIENTE:

Intervita, in collaborazione con il Consiglio Provinciale, il Consiglio Municipale, e il Consiglio dei Barangay per il Coordinamento degli interventi in caso di catastrofi, ha messo in moto progetti e attività per la prevenzione dei

disastri naturali. Il programma copre tutti i possibili imprevisti e le risorse disponibili per far fronte ai casi di catastrofi, ma la loro efficacia dipende, in gran parte, dal coinvolgimento delle organizzazioni private e delle comunità. I corsi, le regolari esercitazioni, la buona organizzazione e risposta rapida alle emergenze aiutano a ridurre il numero di morti e feriti.

ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA:

Questo programma ha la finalità di istituzionalizzare le organizzazioni locali e dare così più potere alle comunità. L'obiettivo è quello di formare gruppi ed organizzazioni e di rafforzare le loro capacità affinché si rendano indipendenti nell'individuazione dei bisogni e delle priorità d'azione delle comunità di appartenenza, nell'utilizzazione di proprie risorse e nella presa di decisioni collettive. Questo potrà essere fatto attraverso l'organizzazione comunitaria dove con questo termine intendiamo il processo attraverso il quale la gente si organizza per "farsi carico" dei propri problemi e creare il senso di inclusione nella comunità. Questo strumento risulta particolarmente efficace ed utile per le persone costrette a vivere con poche risorse e conseguentemente con poco potere per decidere del proprio futuro. Il processo implica come strumenti l'indagine so-

ciale, l'identificazione e la formazione di potenziali leader, la formazione all'organizzazione per il consolidamento di ogni forma di aggregazione sociale.

SVILUPPO ECONOMICO:

La finalità di questo programma è di sostenere i beneficiari dell'area d'intervento nello sviluppo di piccole imprese generatrici di reddito. Attraverso la costruzione di capacità mirate si vuole trasformare beneficiari di interventi assistenziali in attori della comunità organizzati, indipendenti e produttivi, sia per il proprio interesse che per quello collettivo. Al posto di avviare nuove iniziative proposte da Intervita, si vogliono sostenere e complementare iniziative già esistenti nel settore socioeconomico negli ultimi anni.

CULTURA:

Il programma prevede la creazione di Centri Culturali allo scopo di sviluppare progetti e attività socioculturali che possano contribuire a riscattare le risorse culturali locali in alcune comunità.

Attraverso questi Centri si vuole dare una opportunità alla gente delle comunità selezionate di pianificare e sviluppare attività socioculturali proprie. Ogni Centro Culturale Comunitario avrà un programma in 4 progetti distinti e pensati sulle necessità di quel particolare Centro.

ASIA

Paese: India

I primi progetti di Intervita in India vengono attivati nella terra di Pune, a 180 chilometri da Bombay, per migliorare le condizioni di vita dei 3.800 abitanti di tre slums. Per quanto riguarda invece la zona rurale sono stati realizzati interventi che coinvolgono 15.000 abitanti di 45 diversi villaggi ubicati in territori isolati. A Pune è stata realizzata anche una scuola per bambini con paralisi cerebrale (Jagriti School). Sono state realizzate le scuole per i figli degli operai edili allo scopo di combattere l'analfabetismo in questi gruppi migranti. Nello stato del Bihar Intervita ha realizzato, in collaborazione con una ONG locale, 1600 interventi di cataratta.

In totale, con 24 progetti, Intervita coinvolge in India 215.346 beneficiari.

EDUCAZIONE:

Il programma si prefigge di minimizzare i problemi connessi all'istruzione, e di promuovere una migliore prassi educativa migliorando così la qualità dell'istruzione. A tale scopo si adotta un approccio integrale che prevede un lavoro sistematico non solo con i bambini, ma anche con altre figure significative come genitori, insegnanti, ecc. L'intervento è realizzato in tutte le scuole sostenute e promosso attraverso due modalità: generica e specifica. Alcuni dei problemi della scuola sono comuni a tutti i centri sostenuti e richiedono una comune modalità di intervento di carattere generico. Tale intervento è composto di poche attività che vengono svolte in tutte le scuole. Gli interventi specifici sono invece composti da attività volte ad affron-



tare questioni specifiche in poche scuole selezionate.

I tre progetti che seguono mirano a migliorare l'interesse e la partecipazione dei principali attori coinvolti: bambini, genitori, e insegnanti, e promuovere l'apprendimento delle pratiche efficaci di insegnamento. Sono fornite risorse educative adatte a promuovere l'istruzione e il miglioramento della qualità delle infrastrutture nelle scuole.

Un secondo programma prevede diversi progetti educativi

che coinvolgono i figli degli operai edili. Le lezioni vengono svolte in aule recuperate direttamente nelle aree dei cantieri. Tali aule sono messe a disposizione dai costruttori, insieme ad un supporto finanziario di 150 Rupie al mese (circa 2 € e mezzo) per ogni bambino.

Il terzo programma coinvolge Utkarsh Shikshan Kendra, una scuola di livello primario che si propone di fornire un'istruzione che non si limita alla mera conoscenza. L'istruzione è intesa come una fase del processo sociale che consente all'individuo di diventare un illuminato membro della società, ed è quindi centrata sul bambino al quale è data massima libertà di raggiungere il proprio sviluppo.

Il quarto programma si prende cura dei bambini affetti da paralisi cerebrale (Jagriti School), che hanno bisogno di attenzione in vari settori per uno sviluppo generale. Tutti i bambini che frequentano il centro di Intervita possono seguire diverse terapie come fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale ed educazione speciale, oltre a corsi di arte e artigianato, danza, teatro, musica e sport. La scuola segue 100 studenti.



ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA:

Il programma promuove lo sviluppo endogeno attraverso il rafforzamento della comunità. Il principale obiettivo del programma è quello di organizzare e mobilitare le comunità, in modo che migliorino la propria abilità, pianificando e implementando i sistemi di sussistenza e le strategie di "asset building". Questo programma viene attuato in zone rurali e comunità urbane tramite la metodologia partecipativa. Le linee guida dei progetti che lo compongono sono le seguenti:

- Sviluppare abilità di diagnosi e pianificazione per un uso migliore delle risorse della comunità e delle famiglie;
- Sviluppare tra le donne le esperienze e le capacità di organizzarsi in "gruppi di affinità";
- Fornire informazioni su servizi pubblici e diritti;
- Pianificazione partecipativa per un corretto utilizzo delle risorse e per lo sviluppo delle comunità;
- Fornire risorse infrastrutturali, per aumentare la qualità della vita.

SALUTE:

Intervita ha lavorato con i bambini nelle scuole e con le comunità delle bidonville per 6 anni. In questo periodo, invece di limitarsi a erogare un servizio, il settore Salute ha incluso elementi di prevenzione e di partecipazione. Il programma di salute per gli anni 2007-2012 vuole mantenere questo carattere partecipativo – preventivo, con l'aggiunta di metodi di lavoro più innovativi, concentrandosi su una migliore qualità della vita, favorendo le pratiche che promuovono la buona salute.

SVILUPPO ECONOMICO:

Il programma si propone di creare alternative sostenibili per migliorare lo status economico entro la fine del 2010. Sono previste due fasi:

Fase 1: sviluppo dell'imprenditorialità avviando Micro Imprese.

(2007 – 2008) I progetti per il 2008 sono stati incentrati sul miglioramento dello status economico attraverso l'avvio di micro imprese. Sono state realizzate attività di formazione, di miglioramento della produttività e di collegamento a diversi istituti finanziari per l'avvio delle micro-imprese.

Fase 2: creazione di micro Imprese auto-sostenibili.

(2008 – 2010) I progetti di questa fase sono incentrati sull'auto-sostenibilità e la creazione di micro-imprese per migliorare lo status economico. Una volta avviate le imprese viene fornito il sostegno per la gestione, la produzione e la commercializzazione indipendente.

DIRITTI DELL'INFANZIA:

Questo programma vuole promuovere i diritti dei bambini. I principali obiettivi sono:

- La protezione, in modo che i bambini di strada abbiano cibo nutriente e acqua potabile, un alloggio sicuro libero da tutte le forme di sfruttamento, e l'accesso alle strutture sanitarie;
- Lo sviluppo, che comprende il diritto alla sicurezza sociale, all'istruzione, e a ricevere sostegno per lo sviluppo e la cura durante la prima infanzia;
- La partecipazione, per consentire ai bambini l'accesso ad informazioni adeguate e il rispetto delle loro opinioni e valori.

Paese: Cambogia

CENTRO DI RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO DEI BAMBINI DI STRADA E VITTIME DI TRATTA:

Le attività sono realizzate nella provincia di Battambang (nord-ovest della Cambogia), comune di Chamka Samrong, in partenariato con l'ONG Cambogiana Komar Rikreay Association (KMR). L'ONG interviene a favore della protezione dei bambini a rischio, dei minori vittime di tratta o sfruttamento sessuale e si occupa dei bambini che vivono in strada, al fine di soddisfare i loro bisogni primari, garantire i loro diritti, orientarli e accompagnarli nel loro percorso di reinserimento sociale.

Per prevenire lo sfruttamento e l'abbandono dei bambini e assicurarne il reinserimento sociale e familiare, KMR garantisce un'accoglienza a medio e lungo termine in centri specializzati e offre assistenza psico-sociale mirata favorendo il reinserimento familiare (laddove possibile), scolastico e lavorativo. In questo modo i bambini possono crescere come membri attivi e autonomi della comunità contribuendo a uno sviluppo sano e positivo della società cambogiana.

I beneficiari diretti del progetto sono 220 bambini tra i 6 e i 18 anni, di cui 120 bambini di strada e 100 ospiti del centro, e 50 famiglie, di cui 25 famiglie di bambini di strada e 25 famiglie di bambini ricongiunti.

L'obiettivo generale del progetto è di ridurre e prevenire il fenomeno dell'abbandono e dell'abuso dei minori correlato con la tratta di esseri umani in Cambogia.

L'obiettivo specifico è di garantire e promuovere lo sviluppo fisico e psico-sociale di bambini vulnerabili e vittime di tratta o sfruttamento sessuale a fini commerciali, favorendone, in base all'età e alle attitudini, l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e al lavoro, affinché diventino adulti maturi, in grado di assumersi le proprie responsabilità familiari, sociali e lavorative.

SOSTEGNO AI MINORI VITTIMA DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI RIMPATRIATI DAL VIETNAM E AI MINORI AD ALTO RISCHIO DI TRATTA:

L'obiettivo del progetto è di dare supporto ai minori vittima del traffico di esseri umani che sono stati rimpatriati dal Vietnam, ai minori a rischio di traffico e alle loro famiglie, attraverso la creazione di opportunità formative per migliorare le entrate economiche.

La zona geografica di intervento è rappresentata da 12 villaggi nei comuni di Samrong, Thonout e Chambak (provincia di Svay Rieng), nel Sud-Est del paese, al confine con il Vietnam.

Partner di Intervita e soggetto attuatore del progetto è la ONG cambogiana Whatnakhpeap (WP) che vanta un'esperienza di 11 anni nell'ambito di progetti per lo sviluppo comunitario. Dal 2005 WP lavora nella zona di Svay Rieng con progetti per la prevenzione della tratta di esseri umani, finalizzata allo sfruttamento lavorativo e sessuale, e per il recupero delle vittime.

Il contesto in cui si sviluppa l'intervento è la provincia di Svay Rieng, nel sud-est della Cambogia, al confine con il Vietnam, che è una delle province più arretrate del Paese, con un tasso di povertà del 43,49%.

Questa provincia e in particolare le zone in cui si sviluppa il progetto, sono caratterizzate da una esclusiva dipenden-

za economica della popolazione dall'agricoltura, soprattutto legata alla coltivazione del riso. Anche le persone che possiedono della terra si trovano a far fronte a grosse difficoltà economiche e alla scarsità di cibo in alcuni periodi dell'anno. Mandare i propri figli nel vicino Vietnam per cercare lavoro o per mendicare, affidandoli a gruppi di trafficanti, è diventata una strategia di sopravvivenza per le famiglie più povere. La disperazione della fame e della mancanza di opportunità di lavoro induce gli abitanti dei villaggi ad usare i propri figli per sopravvivere.

Il 69% delle persone che vengono rimpatriate dal Vietnam sono bambini, di questi, più della metà, il 55%, bambine. La maggioranza dei minori intercettati ha un'età tra i 10 e i 15 anni e il 20% è stato usato per chiedere l'elemosina.

Nonostante i governi cambogiano e vietnamita stiano collaborando per coordinare il rimpatrio dei minori sfruttati, rimane, tuttavia, il problema dell'assistenza che deve essere fornita alle famiglie e ai bambini, una volta ritornati in Cambogia, perché il fenomeno non si ripeta.

Il Progetto, che nasce dall'esigenza di dare una risposta a lungo termine al problema, viene realizzato in collaborazione con le autorità pubbliche nella provincia di Svay Rieng e altre ONG locali e coinvolge tutte le figure del territorio: i minori, le famiglie, l'intera comunità.

La mancanza di risorse economiche per condurre una vita dignitosa è la causa principale che alimenta il circolo vizioso della tratta di esseri umani, incluso lo sfruttamento sessuale dei bambini. Il progetto ha quindi l'obiettivo di creare delle alternative per offrire alla popolazione opportunità concrete di accesso a nuove fonti di reddito.



Foto di Mauro Fermariello

Paese: Myanmar

EDUCAZIONE:

Il progetto prevede l'intervento in 5 scuole del Myanmar, in collaborazione con New Humanity, associazione senza fini di lucro che opera per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. In ciascuna di queste 5 scuole è attivo un progetto triennale di educazione.

Le attività previste dal progetto presso le scuole sono: fornire cibo, materiale didattico, medicinali; provvedere alle spese scolastiche necessarie (corsi privati); garantire visite mediche regolari; formare lo staff e i bambini sugli aspetti igienico-sanitari; garantire le attività ludiche-sportive.

EMERGENZA:

Il progetto è stato eseguito in collaborazione con New Humanity, associazione senza fini di lucro che opera per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Nella notte fra il 2 e il 3 maggio 2008 il ciclone Nargis ha colpito la Birmania (in particolare la città di Yangon e la Divisione di Irrawaddy – le aree più popolate del Paese), originando la più grave emergenza umanitaria che abbia vissuto l'Asia sudorientale dopo lo tsunami del 2004, facendo oltre 100.000 vittime e danni incalcolabili; tutto ciò in un Paese già allo stremo (in stato di «emergenza cronica») governato da un regime militare che ha pure ostacolato l'arrivo degli aiuti.

Situazione particolarmente difficile è quella di tutti i centri di accoglienza per bambini (in particolare disabili, che sono anche in circostante normali i bambini più bisognosi e poveri). Sono tutte istituzioni che si trovano in una condizione economicamente difficile anche al di fuori dell'emergenza, visto che il supporto dato dallo stato è minimo per

le strutture pubbliche e nullo per quelle private.

I centri che sono stati scelti come beneficiari dell'iniziativa sono stati individuati sulla base della consolidata relazione con New Humanity. Tutti i centri si trovano all'interno della municipalità di Yangon, una delle più colpite dal ciclone Nargis. Tutti questi hanno subito danni di natura materiale o incontrato serie difficoltà finanziarie a causa del consistente rincaro dei prezzi.

Obiettivo generale del progetto è di contribuire alla tutela dell'infanzia (in particolare di quei bambini che sono affetti da disabilità fisiche e mentali) sino a quando le condizioni generali a Yangon siano tornate ad essere quelle precedenti il ciclone Nargis.



Paese: Mali

In Mali, Intervita opera nella zona urbana e rurale di Ségou con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile e duraturo, riservando particolare attenzione alle donne e ai bambini. Il personale è composto da professionisti e tecnici locali. Intervita supporta associazioni produttive di diverse tipologie, con lo scopo di favorire l'inserimento delle donne nell'economia locale e attivare processi di sviluppo locale, migliorando così le condizioni di vita delle famiglie di produttori. Intervita offre assistenza tecnica sin dalla costituzione legale delle associazioni, accompagnandole per tutto il tempo necessario a rendersi indipendenti.

I progetti che seguono fanno parte della pianificazione pluriennale degli interventi previsti da Intervita in Mali. Il numero totale dei beneficiari coinvolti è di oltre 18 mila.

EDUCAZIONE:

Il Programma vuole migliorare il rendimento degli alunni del 1° ciclo di studi di scuola elementare, attraverso il miglioramento delle infrastrutture, la fornitura di materiale scolastico, la formazione dei docenti e la partecipazione delle comunità nelle attività scolastiche.

Un secondo programma si pone come obiettivo la scolarizzazione di tutti i bambini senza distinzione di razza, religione e di sesso. È costituito da 5 progetti: rafforzamento delle istituzioni educative decentrate, lotta all'abbandono scolastico, scuola amica dei bambini e delle bambine, sostegno alla casa Vincenta Maria di Nonio, appoggio istituzionale.

CULTURA:

Il programma ha lo scopo di migliorare la diffusione della cultura tra la popolazione della zona d'intervento, fornendo accesso all'informazione, promuovendo la lettura e rendendo più efficienti le attività del centro culturale, offrendo, allo stesso tempo, svaghi e possibilità d'incontro.

Un secondo programma ha come scopo la conservazione e la valorizzazione della cultura locale. Si intende rendere la cultura locale, la sua modalità di trasmissione e di diffusione più attraente e competitiva a fronte della mondializzazione della cultura e della società del consumo.

SALUTE

Il programma agisce sulle diverse cause di morbidità e mortalità dei bambini sostenuti nella zona di intervento attraverso: la lotta contro le malattie endemiche, la presa in carico di casi speciali, la realizzazione di studi diagnostici in settori specifici (per esempio diagnosi oftalmologica), l'organizzazione di visite mediche scolastiche, la dotazione di kit di primo soccorso alle scuole con difficile accesso ai servizi sanitari, la realizzazione di uno studio sulla malnutrizione a Bako (sulla riva sinistra del fiume Niger).

Un secondo programma, che durerà 4 anni, mira a migliorare l'erogazione dei servizi sanitari attraverso la fornitura di materiale e attrezzature mediche ai centri di salute e il supporto tecnico al personale.

PRODUZIONE

Il programma, destinato alla popolazione urbana della città di Ségou, ha come obiettivo generale di rendere autonomi nel loro funzionamento i gruppi che realizzano attività generatrici di reddito. Il programma si inserisce nella strategia di sviluppo individuata da Intervita per la regione di Ségou: agendo a favore della diversificazione e dell'aumento degli introiti della popolazione, Intervita intende contribuire alla lotta contro la povertà. Le donne, elemento chiave del processo di sviluppo, rappresentano il principale obiettivo del programma che prevede azioni specifiche a loro rivolte.

Il secondo programma interviene sull'attuale crisi di fertilità dei suoli che colpisce i terreni sulla riva sinistra del Niger, dove alcune attività risultano promettenti e in grado di svilupparsi: la filiera del "fonio", cereale che si adatta bene alle rudi condizioni locali, la filiera dell' "ingrasso del bestiame" che contribuisce alla riproduzione della fertilità del suolo e all'aumento del reddito, e, infine, la filiera del burro di karité che consente di promuovere le condizioni delle donne che, soprattutto nelle zone rurali, rappresentano il segmento più vulnerabile e povero della popolazione.

Il programma si basa principalmente sull'accompagnamento di prossimità, la messa in relazione con altri attori economici e la capitalizzazione/diffusione delle esperienze.

Il terzo programma ha visto la realizzazione di uno studio agro-economico e sociale preliminare al lancio di questo programma nella zona, che ha evidenziato due settori come maggiormente redditizi ovvero la filiera ortofrutticola e quella dell'ingrasso del bestiame. In una prima fase (2007) ci si è concentrati sull'organizzazione degli attori economici in cooperative strutturate e autonome; la seconda fase mira invece a rafforzare le conoscenze

tecniche specifiche (produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e approvvigionamento) necessarie per realizzare le differenti attività.

ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA:

L'obiettivo del programma è di insegnare a leggere e a scrivere in lingua nazionale bamanankan ai membri delle associazioni e dei gruppi che collaborano con Intervita e, a seguire, di estendere l'insegnamento anche nei villaggi della zona rurale.

Il secondo programma è rivolto alle organizzazioni comunitarie delle zone di intervento a Ségou, Pélengana, in 4 comuni della riva sinistra del fiume Niger (provincia di Ségou) e a Massina. Comprende tre progetti: il progetto "Cittadinanza" che viene attuato su tutta la zona di intervento, il progetto di advocacy e lobbying incentrato sull'implicazione delle donne nei processi decisionali, che copre l'area di Ségou, e il progetto a sostegno dell'accesso delle donne alla terra nell'area di Massina.

SANITÀ E PRODUZIONE:

Il programma mira a migliorare le condizioni igienico-sanitarie nelle scuole e nelle comunità di Ségou e Pélengana, attraverso la formazione degli operatori scolastici, la dotazione di materiali alle scuole, il rafforzamento delle capacità dei Gruppi di Interesse Economico (GIE), l'accompagnamento all'accesso al credito e la lobbying sulle istituzioni pubbliche incaricate dei servizi igienico-sanitari affinché stipulino dei contratti con i GIE.

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA:

Il programma ha l'obiettivo di migliorare i servizi igienico-sanitari nella città di Massina, esigenza messa in luce da uno studio preliminare realizzato nel 2007, con attività simili a quelle del precedente programma.



Paese: Kenya

Il progetto vuole garantire un'esperienza educativa stimolante che sviluppi le attitudini degli studenti trasformandoli in cittadini responsabili, è svolto nella scuola di Kasidi: una scuola primaria pubblica, diurna e mista con una unità di prescuola. È situata nella divisione di Rabai, nel distretto di Kaloleni. Gli alunni iscritti alla scuola primaria sono 1113 di cui 578 ragazzi e 535 ragazze. L'unità di prescuola ha 210 iscritti, 103 ragazzi e 107 ragazze. Gli insegnanti della primaria sono in totale 17 (12 uomini e 5 donne). Nella prescuola c'è uno staff di 3 insegnanti donne. La scuola serve principalmente la sub-location di Mleji che ha una popolazione di 10.452 persone inclusa la sua sub-location nei dintorni.

La scuola è situata nel distretto di Kaloleni, divisione di Rabai. È a quasi due km all'interno della strada Mombasa-Kaloleni. Può essere raggiunta facilmente dal raccordo di Mkapuni. È la principale scuola della sublocazione di Mleji. La scuola è in un'area di medio potenziale agricolo. Le scarse condizioni sanitarie e l'acqua insalubre per la scuola e per l'area hanno contribuito all' ampia diffusione

di malattie correlate con le condizioni igienico sanitarie. Le malattie contribuiscono all'abbandono scolastico, all'assenteismo e ai risultati scolastici che sono di basso livello. Nonostante i numerosi iscritti (1113 alunni e 203 alunni nella pre-scuola) la scuola ha solo 6 latrine per i ragazzi e 10 per le ragazze. C'è anche una latrina per gli insegnanti uomini, 1 per le donne e 1 per i disabili. In media perciò la scuola ha una latrina ogni 82 alunni. La sezione primaria ha un totale di 14 aule e la pre-scuola ha soltanto 3 aule. Questo causa un sovraffollamento di alunni. La scuola ha una carenza di 13 aule. Metà dell'area del bacino inclusa la scuola è servita da acqua canalizzata, il che non è sufficiente. C'è un grande bacino idrico che funziona come un'altra alternativa per fornire acqua alla scuola. La copertura delle latrine nell'area del bacino della scuola è al di sotto del 10%.

In associazione con il Comitato di Gestione della scuola, gli insegnanti e i genitori il progetto svilupperà 2 servizi idrici e igienico sanitari in collaborazione con il Ministero della Salute e dell'Istruzione.

Paese: Senegal

Il progetto di sostegno allo sviluppo della microimprenditoria rurale nelle regioni di Fatick e Kaolack, in Senegal, ha come obiettivo generale la promozione di attività economiche nell'ambito di organizzazioni rurali e periurbane, per favorire la creazione di ricchezza e di lavoro attraverso l'informazione, la formazione e l'assistenza tecnica. Il progetto si basa sul trasferimento di competenze con

l'obiettivo specifico di rafforzare le capacità imprenditoriali in ambito rurale. Beneficiari diretti del progetto sono 45 microimprese associative e individuali di cui 25 nella regione di Kaolack e 20 in quella di Fatick; particolare rilievo viene dato a due categorie di attori: 1) gruppi di giovani, donne e persone diversamente abili in ambito rurale e periurbano; e 2) gruppi di piccoli produttori, allevatori, artigiani.

Nel dicembre 2008 sono stati siglati contratti per finanziare la prima fase (fino a metà 2009) di altri tre progetti: in Congo per il Progetto di “sostegno ai bambini traumatizzati dalla guerra a Kamituga”, in Nepal per il progetto di “supporto per l'ampliamento e la gestione della scuola materna e della scuola secondaria di Hree Sheetala Nimna Madhyamik Vidyalaya in Galem - Arukharika, distretto di Syangja” [educazione], in Benin per il progetto di “sostegno alla protezione di minori in situazione di difficoltà e al benessere di adolescenti e giovani” [educazione]. Questi tre progetti hanno tutti una durata triennale e verranno sostenuti o meno in base alle valutazioni sulla prima fase.

Esercizio 2008

Relativamente al rendiconto di gestione qui riportato, si precisa che l'importo dei contributi dai sostenitori include le entrate per progetti a medio e lungo termine pari a € 3.700.512,59 riscontati sul 2009.

ESERCIZIO 2008 Attività Istituzionale

INTERVITA ONLUS – ESERCIZIO 2008

	ENTRATE	
Contributi dai sostenitori	7.666.923,38 €	65,98 %
Altri contributi	2.482.674,20 €	21,37 %
Contributi EAS	760,00 €	0,01 %
Contributo 5x1000	360.215,72 €	3,10 %
Provenienti raccolta fondi "Vite Invisibili"	12.792,82 €	0,11 %
Varie	1.096.476,98 €	9,44 %
Totale Proventi attività istituzionale	11.619.843,10 €	100,00 %
	USCITE	
Oneri per finanziamento Progetti	8.472.753,93 €	72,92 %
Progetti Intervita America del Sud	1.590.918,68 €	13,69 %
Progetti Intervita Asia	2.889.800,38 €	24,87 %
Progetti Intervita Africa	291.522,28 €	2,51 %
Oneri Sviluppo progetti a medio-lungo termine (1)	3.700.512,59 €	31,85 %
Spese di Gestione	3.147.089,17 €	27,08 %
Personale	1.139.931,80 €	9,81 %
Spese per attività di sensibilizzazione	387.427,93 €	3,33 %
Spese di funzionamento	1.579.064,46 €	13,59 %
Oneri Straordinari	40.664,98 €	0,35 %
Totale Oneri attività istituzionale	11.619.843,10 €	100,00%
Disavanzo di Gestione	0,00 €	0,00%

(1): Progetti di medio e lungo termine riscontati sul 2009.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo della
Intervita Onlus

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intervita Onlus chiuso al 31 dicembre 2008, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione di Missione. Come descritto nella Nota Integrativa, tale bilancio è stato redatto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dalle raccomandazioni emanate dalla "Commissione Aziende Non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio Direttivo della Intervita Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 3 giugno 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intervita Onlus al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Associazione.

4 Per una migliore comprensione del bilancio, come indicato nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, si richiama l'attenzione su quanto segue:

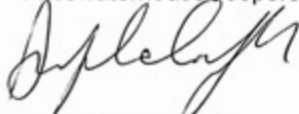
- 4.1 Nell'esercizio 2008 il Consiglio Direttivo ha confermato, in attesa della conclusione degli accertamenti giudiziari, la sospensione dell'invio dei fondi ai paesi beneficiari coinvolti nell'indagine avviata nel 2007 dalla Magistratura Spagnola che ha coinvolto la Fundacion Intervida in Spagna e, indirettamente, tutte le altre Associazioni e Fondazioni che appartengono al network della Intervida World Alliance.

Come già avvenuto nell'esercizio 2007, al fine di riflettere tali accadimenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di adottare la seguente impostazione contabile: l'ammontare dei proventi dell'attività istituzionale ricevuto nell'esercizio 2008 (Euro 11,6 milioni), al netto dei costi di gestione dell'Associazione (Euro 3,2 milioni) e degli oneri derivanti dagli invii alle "Terras" (Euro 4,7 milioni), per un ammontare netto di Euro 3,7 milioni è stato differito tramite l'iscrizione nei risconti passivi in applicazione del "Trattamento contabile alternativo" consentito dal Raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Considerando anche l'importo riscontato nell'esercizio 2007 i risconti passivi ammontano, al 31 dicembre 2008, a Euro 16,1 milioni. In applicazione del "Trattamento contabile di riferimento", adottato fino all'esercizio 2006, i proventi ricevuti e non ancora impiegati al 31 dicembre 2006, per un ammontare complessivo di Euro 19,3 milioni, risultano invece iscritti nel patrimonio netto tra i fondi di riserva vincolati. In particolare, tale importo include Euro 15,4 milioni di Euro classificati dalla voce "Fondi vincolati per decisione organi istituzionali" e relativi ai fondi di riserva destinati nell'esercizio 2006 dal precedente Consiglio Direttivo ai paesi coinvolti nell'indagine sopra richiamata. La futura distribuzione di tali fondi di riserva e la scelta dei paesi beneficiari sarà effettuata anche tenendo conto delle risultanze di un parere legale ottenuto dall'Associazione alla fine del 2008.

- 4.2 Il patrimonio netto vincolato ha come contropartita ideale le disponibilità liquide, i titoli classificati nell'attivo circolante e le immobilizzazioni. Tale ultima componente si riferisce essenzialmente all'immobile sede dell'Associazione che è stato acquistato nei precedenti esercizi. Al 31 dicembre 2008 il valore netto contabile dell'immobile ammonta a circa 2,7 milioni di Euro.

Milano, 22 giugno 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Angelo Carpentieri
(Revisore contabile)



Intervita Onlus - via Serio 6 - 20139 Milano
Tel.: 02 55231193 - Fax: 02 56816484
www.intervita.it - info@intervita.it